

GIORGIO BATTAGLIOTTI ARCHITETTO

CITTA' DI GIAVENO

Citta' metropolitana di Torino
AREA URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Via Marchini n° 2
10094 **GIAVENO** (TO)

Oggetto: **PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
(Art. 43 L.R. n. 56/77 e s.m.i.)**

Proprieta': PRASSOLI Franca | cf. PRS FNC 48S59 L219W
MUCCINO Juri Domenico | cf. MCC JDM 75T04 L219G

Localita': Giaveno via Sant' Ambrogio n. snc.

Area Rif. **n 5a.8.4**
RELAZIONE ACUSTICA

Elaborato **R5**



scala:
file:

REV.
0

DESCRIZIONE
emissione

DATA
11.04.2024

REDATTORE
G.B

STUDIO TECNICO BATTAGLIOTTI

BATTAGLIOTTI ARCH. GIORGIO

Via XX Settembre, 40 - GIAVENO - 10094 - TORINO



tel. 0119.376.040

e-mail: studio.battagliotti@virgilio.it PEC: g.battagliotti@architettitorinopec.it

cod. fisc. **BTT GRG 69M17 1024D**- p.IVA **08429580015**

STUDIO TECNICO PROFESSIONALE

ING. ROBERTO FORTUNATO

Corso Laghi N. 345 – 10051 AVIGLIANA (To) –  011/9312412 –  347/2503985

PROGETTAZIONE CIVILE  **E STRUTTURALE** 

PROGETTAZIONE INDUSTRIALE  **PRATICHE SICUREZZA**

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO ai sensi della LEGGE 447 DEL 26/10/95 e L.R. 52/2000 art 10, Dg.r. 46-14762

Proprietà:

PRASSOLI FRANCA
Via SANT'AMBROGIO snc – GIAVENO
(TO)

ELABORAZIONE: *Ing. Roberto FORTUNATO*

STRUMENTAZIONE: *Fonometro integratore LARSON DAVIS mod. 831*



IL COMMITTENTE

(Titolare o Legale Rappresentante)

IL TECNICO

DATA: 27/07/2023

C.F: FRT RRT 61B26L219D – P.IVA: 05685510017

ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TORINO N. 5651 W

Indice:

PREMESSA	3
1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2) DESCRIZIONE DEL LUOGO DI MISURA E DELL'ATTIVITA'	5
3) DEFINIZIONI	6
2 STRUMENTAZIONE	9
3.1) Descrizione della strumentazione di misura:	9
4) SCELTA DELLE MISURE E DEI PUNTI DI MISURA	9
5) MISURE AMBIENTALI	10
6) IMPATTO ACUSTICO	10

RELAZIONE TECNICA

Rilevamento rumore esterno e clima acustico ambientale in base alla Legge n 447 del 26/10/95 e del D.P.C.M. del 14/11/97

PREMESSA

Il sottoscritto FORTUNATO Ing. ROBERTO, professionista iscritto all'ordine degli Ingegneri di Torino al n. 5651 W , e all'elenco REGIONALE dei tecnici competenti in acustica ambientale in base a Art. 2 ,commi 6 e 7 della Legge n 447 del 26/10/95 con atto N.221 del 28/5/03 ORA ACCREDITATO TCA con ISCRIZIONE elenco ENTECA N 12292, si è recato presso la proprietà successivamente descritta per effettuare i rilievi fonometrici su incarico conferitomi dalla Proprietà presso l'area sito in Via Sant'Ambrogio GIAVENO come richiesto dal Comune stesso..

La presente relazione è redatta, con il fine di valutare IL CLIMA ACUSTICO della zona e l'eventuale inquinamento acustico provocato dall'esterno e quindi alla definizione dei requisiti acustici passivi rispetto ai quali dovrà essere caratterizzato l'intervento in progetto nell'edificio E l'eventuale IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE dovuto al nuovo insediamento.

L'intervento prevede la realizzazione completa di n 1 fabbricato a due corpi di fabbrica di civile abitazione, per la realizzazione di n 1 unità immobiliare residenziale singola ad un piano fuori terra più il sottotetto.

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.C.M. 1/3/91 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”
- Legge 26/10/95 n 447 “ Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- D.M. 16/3/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”

A livello regionale la L.R. 52/2000 del Piemonte “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” si pone quale strumento legislativo che va ad integrare il disposto legislativo nazionale e a definire i criteri in base ai quali i Comuni piemontesi devono effettuare la classificazione acustica del proprio territorio e le competenze della Regione Piemonte in materia di tutela dell’ambiente dall’inquinamento acustico. Successivamente le disposizioni dettate dalla L.R. 52/2000 sono state definite attraverso i seguenti provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale del Piemonte :

- D.G.R. 6/8/2001, n° 85-3802 L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera a). “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”. Nonché le specificazioni tecniche – normative riferite a modificazioni delle sorgenti sonore a carattere antropico:
- D.G.R. 2/2/2004 , n° 9-11616 L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera c). “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico”.

• D.G.R. 14/2/2005 , n°46-14762 L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera d). “Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico”.

2) DESCRIZIONE DEL LUOGO DI MISURA E DELL'ATTIVITA'

Il luogo di misura è sito presso Via Sant'Ambrogio snc zona agricola GIAVENO dove la Committenza PRASSOLI FRANCA è proprietaria di un terreno EDIFICABILE nel quale è prevista la realizzazione di un fabbricato, adibito a civile abitazione .

L'edificio in questione sorgerà nel Comune di GIAVENO–, nella zona pianeggiante in prossimità di Via Sant'Ambrogio (via di modesto traffico veicolare), e si colloca all'interno di una ampia proprietà con ingresso su Via sterrata (via di scarso traffico locale), come visibile da allegata planimetria dall'alto.

L' edificio formato da due corpi di fabbrica, ad un piano fuori terra, sarà un'unica unità abitativa composta da piano terra e annesso sottotetto abitabile.

Le principali fonti di disturbo sono costituite dal traffico veicolare lungo Via Sant'Ambrogio nonché su vie limitrofe anche se trattasi di traffico saltuario e molto scarso, nonché da attività saltuarie provenienti da edifici limitrofi tipo taglio erba, piante ecc.

Nelle vicinanze dell'edificio, lungo Via Sant'Ambrogio si trovano infatti altri edifici di civile abitazione senza la presenza di attività commerciali.

I tipo di rumore emesso dalle fonti di disturbo risulta essere non troppo variabile nel tempo, perciò si è scelto un tempo di misura tale per cui il livello di pressione sonora rilevato risultasse esente da variazioni sensibili.

Il Comune di Giaveno ha redatto una classificazione acustica del territorio comunale come prevista dalla Legge 447 e l'area in oggetto risulta **CLASSE III – Aree di tipo misto.**

3) DEFINIZIONI

*La documentazione di Valutazione Previsionale di Clima Acustico deve essere allegata ai documenti per il rilascio del provvedimento abitativo edilizio, o atto equivalente, relativo alla **costruzione di nuovi immobili** di cui alle tipologie sotto elencate o al mutamento di destinazione d'uso di immobili esistenti, qualora da ciò derivi l'inserimento dell'immobile in una delle stesse tipologie. Le tipologie di insediamento interessate sono:*

a. nuovi insediamenti residenziali

b. scuole ed asili di ogni ordine e grado;

c. ospedali, case di cura e di riposo;

d. parchi pubblici urbani ed extraurbani, qualora la quiete costituisca un elemento di base per la loro fruizione.

Nel caso in oggetto la presente valutazione riporta a seguire, le informazioni richieste dalla d.G.R. 46-14762 con riferimento ai punti di prescritta valutazione

Descrizione della tipologia dell'insediamento in progetto, della sua ubicazione, del contesto in cui viene inserito, corredata da planimetrie e prospetti in scala adeguata, e indicazione delle destinazioni d'uso dei locali e delle pertinenze. Nel caso di insediamenti complessi, si raccomanda di porre particolare cura nell'ubicazione degli edifici e delle aree fruibili, nonché nella distribuzione funzionale degli ambienti interni al fine di minimizzare l'interazione con il campo acustico esterno.

L'intervento consiste nell'intervento nella realizzazione di nuovo edificio residenziale in Via Sant'Ambrogio – Giaveno. L'edificio si inserisce nel contesto periferico a nord dell'abitato di Giaveno, in area MISTA prevalentemente residenziale e in parte ancora agricola.

L'area in esame confina esclusivamente con aree residenziali o agricole.

Il DPCM 01/03/91 individua i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti che devono essere utilizzati per verificare le condizioni ambientali che devono essere rispettate in riferimento all'inquinamento acustico.

L'articolo 2 del succitato decreto individua una classificazione in zone che i Comuni devono adottare ed individua anche i livelli sonori equivalenti massimi relativi a ciascuna zona. La classificazione è riportata nella tabella 1 dell'allegato B al

Decreto:

Classe I: aree particolarmente protette

Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Classe III: aree di tipo misto

Classe IV: aree di intensa attività umana

Classe V : aree prevalentemente industriali

Classe VI: aree esclusivamente industriali.

I valori limiti fissati dal Decreto per le classi di cui al paragrafo precedente sono riportati nella tabella 2 allegata al decreto stesso:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Leq (A)	Leq (A)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II -Aree prevalentemente residenziali	55	45
III- Aree di tipo misto	60	50
IV -Aree di intensa attività umana	65	55
V -Aree prevalentemente industriali	70	60
VI -Aree esclusivamente industriali	70	65

Nel caso di cui trattasi si ricade in **CLASSE III – Aree di tipo misto**

2 STRUMENTAZIONE

3.1) Descrizione della strumentazione di misura:

L'apparecchio utilizzato per i rilevamenti è il *Fonometro Integratore di Classe I LARSON DAVIS, mod. 831* conforme alle norme *IEC 651 e IEC 804 Classe 1*.

Le caratteristiche dello strumento e la calibrazione dello stesso sono riportate in allegato.

Lo strumento è tarato e ricontrollato prima e dopo l'intervento della rilevazione con calibratore *LARSON-DAVIS mod. CA250*.

4) SCELTA DELLE MISURE E DEI PUNTI DI MISURA

Per lo svolgimento della valutazione sono state eseguite due campagne di misure per avere un ampio monitoraggio della situazione reale esistente e precisamente nella tarda mattinata e nello stesso giorno dopo le 22 per il periodo notturno.

I punti sono stati scelti nelle immediate vicinanze del terreno in oggetto su Via Piosasco e all'interno del terreno stesso. Il rumore residuo esterno all'edificio è prodotto dal traffico veicolare, sia diurno che notturno, provocato dalle automobili circolanti nelle vie vicino all'ubicazione dello stesso, e dalle attività sporadiche di persone presso le abitazioni vicine.

Le misurazioni sono state effettuate nelle adiacenze della proprietà in esame, come previsto dal D.P.C.M. 01/03/91. e D.M. 16/3/98 .

5) MISURE AMBIENTALI

I punti di rilievo sono stati denominati con dei numeri e precisamente dal n. 1 al n. 2 (diurno) e n. 3 e 4 (notturno) . I punti di rilievo n 2 (diurno) e n 3 (notturno) sono stati eseguiti su Via Sant'Ambrogio davanti all'ingresso dal quale, attraverso una stradina si accede alle proprietà e al terreno dove sorgeranno i fabbricati in modo da avere un rilievo ambientale della zona, mentre i punti di rilievo n 1 (diurno) e n 4 (notturno) sono stati eseguiti all'interno del terreno dove sorgeranno le future abitazioni.

6) IMPATTO ACUSTICO

Come ben evidente dal contesto ambientale in cui andrà ad insediarsi il nuovo edificio residenziale, e vista la modesta entità del medesimo (trattasi come già descritto di un semplice edificio bifamigliare) con la realizzazione di una semplice strada di accesso all'edificio stesso senza modificare la viabilità esistente, a parere dello scrivente si ritiene **totalmente ininfluenza** l'Impatto Acustico al contesto ambientale esistente che può essere generato dall'insediamento in progetto per cui si ritiene di poter DICHIARARE l' ESONERO dal dover produrre un studio di Impatto Acustico previsionale.

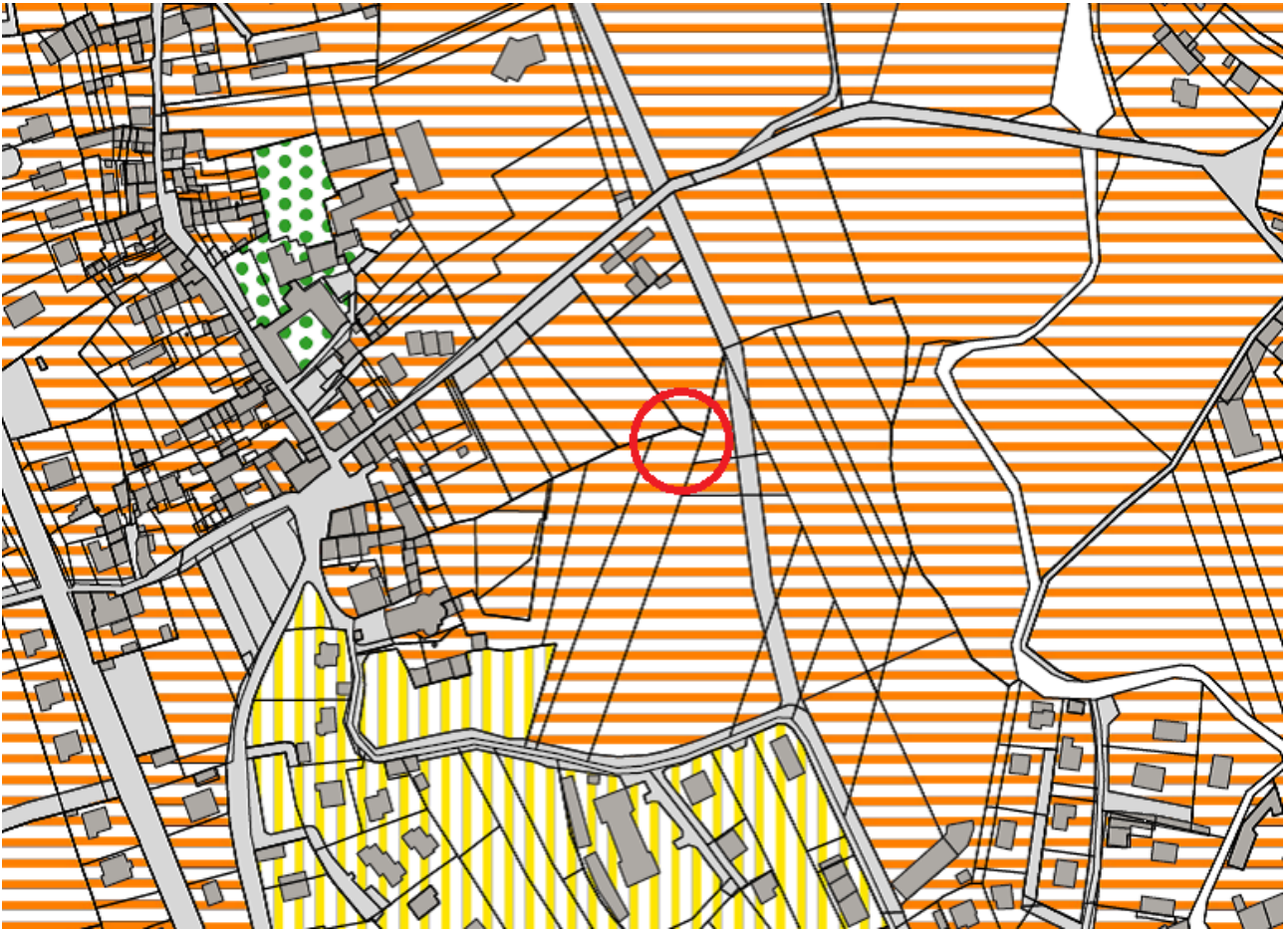


Data: 27/07/2023







IL Tecnico

Allegati:







- ESTRATTO ZONIZZAZIONE ACUSTICA P.R.G. E PLANIMETRIE CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI MISURA
- RENDER STATO DI FATTO E IN PROGETTO
- ISCRIZIONE ELENCO REGIONALE “TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE”



VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)

Classi acustiche		PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	I	50	40
	II	55	45
	III	60	50
	IV	65	55
	V	70	60
	VI	70	70

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE - Leq in dB(A)

Classi acustiche		PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	I	45	35
	II	50	40
	III	55	45
	IV	60	50
	V	65	55
	VI	65	65

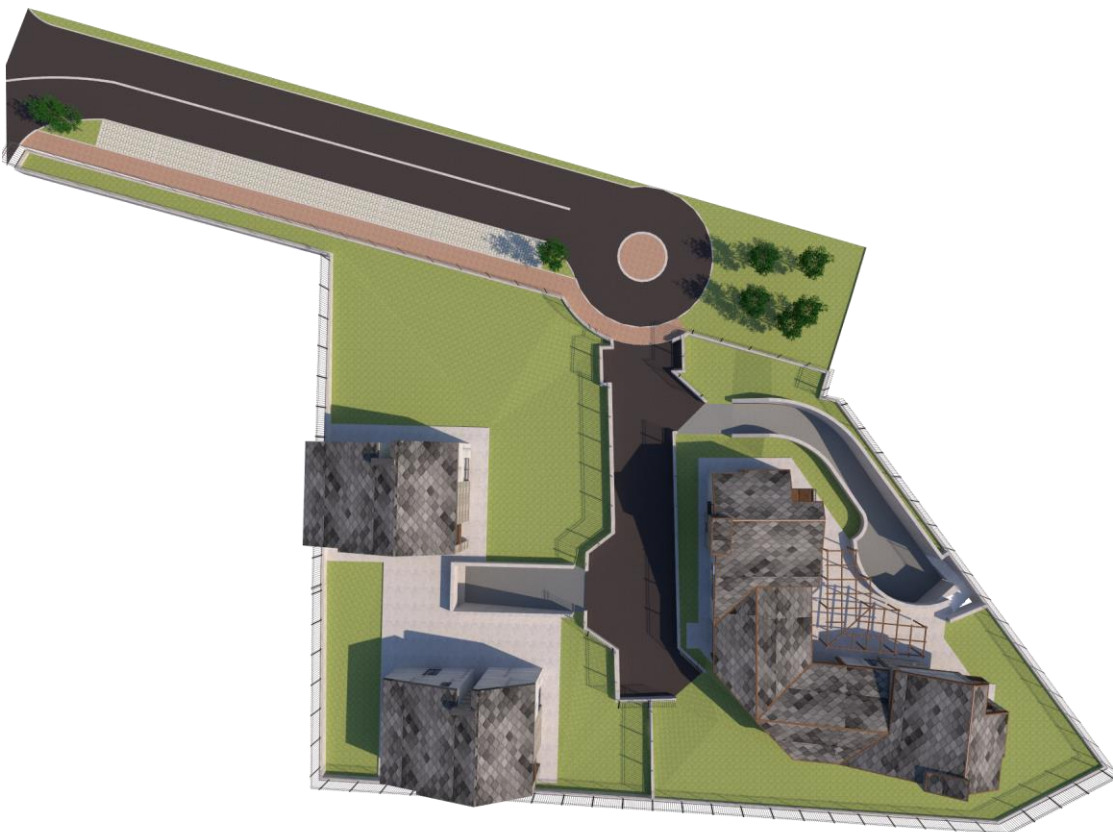
ESTRATTO ZONIZZAZIONE ACUSTICA e VISTA DALL'ALTO



RENDER STATO ATTUALE



RENDER STATO IN PROGETTO (vista dall'alto)



RENDER STATO IN PROGETTO (vista della stradina di accesso al nuovo edificio)





Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento

Rilasciato a:

Ing. ROBERTO FORTUNATO

Nato a Torino (TO) il 26/02/1961 - C.F. FRTRRT61B26L219D - Albo: Ord. Ing. TO n. 5651W

presente a **180 ore** su **180 ore** con verifica finale superata al corso:

Tecnico competente in acustica

Corso abilitante alla professione di Tecnico in Acustica Ambientale. Il partecipante e risultato presente alle 60 ore di esercitazione ed ha superato con esito positivo i dieci test di verifica intermedi e l'esame finale.

Operazione autorizzata con determina Regione Emilia-Romagna n. 18090 DEL 19.10.2020 Rif. PA 2019-14561/RER e4

Bologna - novembre 2021 - aprile 2022 - Assform - Fad

Credit formativi 180 riconosciuti da Consiglio Nazionale Ingegneri Codice Evento: 21p86602

Rimini, 12 aprile 2022
Codice corso: AB004.12
Codice iscrizione: 043410
Reperibile: 028840-22
Download: 11/04/2022

Ing. Alfonso Altarelli
Membro Regione Emilia-Romagna

Dot. Paolo Carotti
Coordinatore e Direttore Corso

Dot. Mirco Paolo Scarpini
Direttore Assform

ASSOCIAZIONE ASSFORM Corso Giovanni XXIII, 131 - 47900 Rimini (RN) - T. +39 0541 796402 F. +39 0541 1791818 - www.assform.it - info@assform.it



Numero Iscrizione
Elenco Nazionale

Regione

Cognome

Nome

Cerca

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	Regione	Cognome	Nome	Data pubblicazione in elenco
12292	Piemonte	FORTUNATO	Roberto	14/07/2022

RELAZIONE TECNICA

Ai sensi della LEGGE 447 DEL 26/10/95 e L.R. 52/2000 art 11

DICHIARAZIONE del PROFESSIONISTA

Il sottoscritto Dott. Ing. FORTUNATO ROBERTO, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n° 5651W

DICHIARA

Di aver eseguito personalmente la misurazione del livello di rumore esterno, di cui nella relazione allegata presso la

Proprietà: PRASSOLI FRANCA
Ubicazione: Via Sant'Ambrogio snc. --- – GIAVENO (TO)

Con apparecchiatura a norme IEC 651 e IEC 804 classe 1: fonometro LARSON DAVIS 831 secondo la metodologia indicata dal D.M. del 16/03/1998

Valutando attentamente i valori rilevati e considerando le condizioni ambientali nelle quali sarà insediato l'edificio in oggetto e della zonizzazione (**CLASSE III – Aree di tipo misto**) con un limite di immissione 60 db(A) diurni con un livello differenziale di 5 db(A) e con un limite di immissione notturna di 50 db(A) con un livello differenziale di 3 db(A). (Tab. B del D.P.C.M. 14/11/1997). , si può affermare, in virtù del tipo di struttura che sarà realizzata avente delle buone capacità fonoassorbenti e di abbattimento (VISTO IL CALCOLO PREVISIONALE) nonché soprattutto dai dati dei rilievi fonometrici ottenuti, che **NON vi sono i presupposti per ipotizzare un inquinamento acustico dall'ambiente esterno** e che i valori sono

rientranti nei parametri richiesti dal D.P.C.M. 01/03/91, dalla L 447/95 e del D.P.C.M. 14/11/1997.

Valutazione della compatibilità del sito prescelto per la realizzazione dell'insediamento in progetto con i livelli di rumore esistenti e con quelli massimi ammissibili.

Il clima acustico esistente nell'area di studio è conforme alla nuova destinazione d'uso prevista per i locali e compatibile con la classe acustica assegnata dal piano di classificazione acustica comunale. come emerso dai rilievi strumentali effettuati

Descrizione degli eventuali interventi di mitigazione previsti dal proponente a salvaguardia dell'insediamento in progetto e stima quantificata dei benefici da essi derivanti, considerando anche quelli conseguenti all'applicazione del DPCM 5 dicembre 1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Tali interventi di mitigazione devono garantire la tutela dell'insediamento in progetto secondo le normative e i principi indicati in premessa; per quanto riguarda i parchi, gli interventi di mitigazione possono essere costituiti dall'istituzione di zone di preparco o zone di salvaguardia aventi finalità di graduale raccordo tra il loro regime di tutela e le aree circostanti.

A fronte del rispetto dei limiti vigenti non risulta necessario prevedere alcun intervento di mitigazione.



—
Il tecnico

(timbro e firma)